



Comune di Lagosanto

C.A.P. 44023
FAX 0533-909536

Provincia di Ferrara

TEL. 0533-909511
FAX 0533-909535

PIAZZA I MAGGIO - 44023 LAGOSANTO (FE) - C.F./P.IVA 00370530388

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 31
IN DATA 29-07-2015

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO FINANZIARIO 2015/2047 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di luglio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	INCARICO	PRESENTE/ASSENTE
Romanini Maria Teresa	Sindaco	Presente
Bigoni Davide	Vice Sindaco	Presente
Chendi Renata	Consigliere	Presente
Chiodi Diana	Presidente C.C.	Presente
Cusinatti Roberto	Consigliere	Presente
Trombini Veronica	Assessore	Presente
Bigoni Irene	Assessore	Assente
Mazzotti Antonella	Assessore	Presente
Fogli Luca	Consigliere	Presente
Bonazza Gianluca	Consigliere	Presente
Menegatti Federico	Consigliere	Assente

PRESENTI N. 9 ASSENTI N. 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Romeo Luciana la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, Chiodi Diana, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Chendi Renata

Cusinatti Roberto

Bonazza Gianluca

.....
Trasmessa copia per:

_ Servizio RAGIONERIA

_ Servizio TRIBUTI

_ Servizio PERSONALE

_ Servizio URBANISTICA

_ Servizio AMBIENTE E TRASPORTI

_ Servizio LL.PP.

_ Servizi DEMOGRAFICI

_ Servizio POLIZIA MUNICIPALE

_ Servizio ATT. EC. E PROD.

_ Servizio SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE

_ Servizio SEGRETERIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs.118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs.126/2014 e da ultimo dal DM 20 maggio 2015,emanato in attuazione degli artt.1 e 2 della L.5 maggio 2009 n.42 con il quale è stato approvato il complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile"

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale diretto a rendere i bilanci della amministrazioni pubbliche omogenei,confrontabili ed aggregabili,in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili,al fine di soddisfare esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla L.42/2009;

Considerato in particolare che:

- l'esercizio finanziario 2015 costituisce una fase di transizione nel percorso di armonizzazione contabile che sarà a regime nel 2016;
- è previsto che siano applicabili dal 2015 i principi contabili di cui agli all.4/1 e 4/2 DLgs.118/2011 ed in particolare il principio della competenza potenziata,con possibilità di rinvio al 2016 , per gli enti non in sperimentazione, del principio della contabilità economica oltre che della tenuta della contabilità economico-partimoniaie, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato e all'adozione del bilancio consolidato (a tal fine richiama la propria deliberazione n.15 del 10/06/2015)
- è previsto che gli strumenti della programmazione, aventi carattere autorizzatorio, siano ancora redatti secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs.267/00 cui sono affiancati gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. con finalità conoscitiva;
- rimangono applicabili per il 2015,in via transitoria, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, gli articoli del D.Lgs.267/00 relativo alla programmazione negli EE.LL;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato,che per l'esercizio 2015 l'ente,non avendo partecipato alla sperimentazione, è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario, e relativi allegati, ai sensi del D.lgs.118/2011 e smi, con funzione conoscitiva;
- la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017

Richiamato :

- l'art.151 del DLgs.267/00 in base al quale gli enti locali deliberano per l'anno successivo, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione... il quale è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;
- il D.M. del 13 maggio 2015 il quale differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 di cui all'art. 151 del TUEL dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

Atteso che la giunta comunale con propria deliberazione n.61 del 13 luglio 2015 ha approvato gli schemi del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 corredato dal bilancio pluriennale e dalla relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ex DPR 196/1996 oltre che del bilancio di previsione finanziario 2015/2017 ex D.Lgs.1182011 e smi;

Rilevato che,ai sensi dell'art.172 del D.Lgs.267/200 ,come sostituito dall'art.74 D.Lgs.118/2011 introdotto dal D.Lgs.126/2014, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 09/04/2014 di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2013 e che dal medesimo atto l'ente non risulta strutturalmente deficitario;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio(2013) dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" comunque presenti sul proprio sito istituzionale;
- la propria deliberazione, adottata in data odierna, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza ed attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie;
- la propria deliberazione ,adottata in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni IUC-TASI anno 2015;
- la propria deliberazione,in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni IUC-IMU per l'esercizio di competenza;
- la propria deliberazione con la quale viene approvato il piano finanziario ed i listini tariffari della IUC_TARI corrispettivo, applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario della gestione dei rifiuti urbani, AREA Spa, avente sede in Copparo, via Volta 26;
- la propria deliberazione di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF prevista dall'art.1 comma 3 D.Lgs.360/98 nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali;
- la propria deliberazione relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza,nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi della gestione;
- la tabella relativa i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (ed allegata ad rendiconto 2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

Richiamate le altre proprie deliberazioni da allegare al bilancio di previsione ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero:

- la deliberazione relativa all'approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. ai sensi della L.163/2006 e succ.mod.e integrazioni;
- la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art.58 L.133/08;
- la deliberazione con la quale viene determinato l'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali ai sensi dell'art.82 D.lgs.267/00;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- la deliberazione n. 29 del 30/03/15 con la quale è stato approvato il piano triennale 2015-2017 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- la deliberazione n.54 del 13/07/15 con la quale sono stati destinati i proventi per violazione al CdS ai sensi degli artt.142 e 208 del D.Lgs.285/92 e smi;
- la deliberazione n. 55 del 13/07/15 di determinazione dei costi e tariffe dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2015;
- la deliberazione n.56 del 13/07/15 relativa alla ricognizione delle tariffe di servizi vari dell'ente (proventi illuminazione votiva, trasporto scolastico, celebrazione matrimoni, diritti di segreteria ed istruttoria dell'area urbanistica);
- la deliberazione n.57 con la quale è stata determinata l'indennità di funzione da corrisondersi per l'anno 2015 agli amministratori comunali nel rispetto della L.266/2005 e dei principi in materia di invarianza della spesa di cui alla L.56/14 e Circ.Min.6508 del 24/04/14 nonché delle recenti pronunce in materia;
- le deliberazioni n.57 e 58 rispettivamente relative alla verifica di eventuali situazioni di esubero di personale e di adozione del piano delle azioni positive, entrambe propedeutiche all'approvazione della deliberazione n.60 sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.91 D.lgs.267/00;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.5 del 30/03/2015 ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate";

Visti gli adempimenti introdotti dalla L. 244/2007 modificata dalla L.133/2008 e dal DL.78/2010 convertito nella L.133/2010 in materia di incarichi di collaborazione esterna in relazione ai quali :

- è stato predisposto il programma sull'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, ai sensi dell'art.3 comma 55 L.244/2007 e art.6 comma 7 L.122/2010 tenendo conto che il limite massimo di spesa per singolo incarico, ai sensi del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi è pari ad €15.000,00 mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile per la totalità degli incarichi non potrà essere superiore al 3% della spesa corrente prevista in bilancio ;
- è stato rispettato il principio di cui al l'art.6 comma 7 DL.78/2010 successivamente modificato dall'art.1 DL 101/13 il quale prevede che per tutte le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore per l'anno 2015 al 75% del limite per il 2014;

Atteso che nella predisposizione del bilancio di previsione e come da allegato prospetto alla presente deliberazione sono state rispettate le limitazioni contenute:

- nel D.L.78/2010 ed in particolare all'art.6 commi 3-6-7-8-9-12-13-14;
- all'art.1 comma 141 della L.228/12;
- nel D.L.95/12 ed in particolare all'art.14 e 5 c.2;
- nel DL 101/13 ed in particolare all'art.1 c.5 e 7;
- nella L.89/14;

Rilevato che la spesa per indebitamento rispetta il nuovo limite del 10% in applicazione dell'art.204 del D.lgs.267/00 come da ultimo modificato dall'art.1 c.539 della L.190/201 (cd. legge di stabilità per il 2015);

Visto l'art.2 c.8 L.244/2007 come da ultimo modificato dall'art.1 c.536 L.190/2014 il quale consente agli enti locali, a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Rilevato in relazione alle spese di personale che:

- viene osservato il limite della spesa del valore medio triennio 2011-2013;
- le previsioni sono iscritte a bilancio tenendo conto dei principi di cui all'art.9 c. 1 DL.78/2010 convertito con modificazioni nella L.122/2010 e del D.Lgs.118/2011 (competenza finanziaria potenziata);
- è allegato il parere favorevole da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria in ordine alla compatibilità degli stanziamenti di spesa del personale con i vincoli di bilancio, ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art.48 D.Lgs.165/2001e succ. mod. e integrazioni;

Considerato che le previsioni del bilancio pluriennale sono altresì conformi agli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno il cui saldo programmatico di competenza mista è pari ai seguenti valori (in migliaia di euro):

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
291	305	343	332

Verificato che, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato nel piano di razionalizzazione della spesa approvato con citata deliberazione di G.C.n.29 del 30/03/2015, il messo comunale ha provveduto ad inviare ai consiglieri in data 17/07/15 tramite mail, copia del materiale sul bilancio preventivo;

Constatato che il progetto di bilancio , unitamente al bilancio pluriennale e alla RPP sono stati depositati presso l'ufficio segreteria nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità ai sensi dell'art.174 del D.Lgs.267/00;

Vista la relazione del revisore del conto ricevuta al prot.gen. dell'ente 5145 del 13/07/2015 ;

Vista l'allegata relazione del Responsabile del servizio economico-finanziario ;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2015 con gli atti dei quali, a norma di legge, è corredato;

Considerato altresì che il presente atto ottempera ai principi di cui agli artt.175 e 193 del D.lgs.267/00, in quanto vengono mantenuti gli equilibri di competenza (accertamenti e impegni) , di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui;

Richiamata in tal senso la recente nota IFEL del 15 luglio 2015 con la quale viene espresso il seguente parere "...per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, si ritiene che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1°luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri";

Visti:

- o il D.Lgs. 267/00;
- o il vigente statuto comunale;
- o il vigente regolamento comunale di contabilità;
- o la legge di stabilità per il 2015;

Con voti-----

DELIBERA

1.di approvare, ai sensi dell'art.174 c.1 D.Lgs.267/00 e dell'art.11 c.12 del D.Lgs.118/2011 il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR 194/96 , allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, nelle risultanze complessive a pareggio di seguito esposte:

ENTRATE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
TIT.I –entr.tributarie	2.183.265,21	2.095.930,00	2.058.460,00
TIT.II-entr.da contr.e trasf	290.778,03	253.439,90	237.831,90
TIT.III-entr.extratributarie	544.851,00	554.020,00	575.520,00
TIT.IV-entr.da alien-trasf.cap	384.100,00	50.000,00	50.000,00
TIT V-entr.da acc.prestiti	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT.IV-entr.conto terzi	2.597.000,00		
FPV-sp.correnti	87.957,16		
FPV-sp.capitale	155.557,66		
TOTALE	9.243.509,06	5.953.389,90	5.921.811,90

SPESA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
TIT.I-sp.correnti	2.577.715,55	2.513.665,53	2.489.074,36
TIT.II-sp.c/capitale	539.657,66	50.000,00	50.000,00
TIT.III-sp.rimborso prestiti	3.518.920,00	3.379.508,56	3.372.521,73
TIT.IV- sp.conto terzi	2.597.000,00		
TOTALE	9.233.293,25	5.943.174,09	5.911.596,09
DIS.AMM.NE	10.215,81	10.215,81	10.215,81
TOTALE	9.243.509,06	5.953.389,90	5.921.811,90

3-di dare atto che il titolo VI dell'entrata e il titolo IV della spesa non sono stati riportati nelle soprariportate tabelle in quanto non previsti nello schema ufficiale del bilancio pluriennale approvato con D.P.R.194/1996 ;

4- di dare atto che il bilancio di previsione 2015 è stato redatto tenendo conto dell'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e dell'adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa agli importi dei residui attivi e passivi riaccertati e re-imputati ;

5- di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162 D.lgs.267/00 oltre agli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

6- di dare atto che con il presente provvedimento viene ottemperato ai principi di cui agli artt.175 e 193 del D.lgs.267/00, in quanto in pareggio;

7-di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 allegata alla presente deliberazione nonché il programma sull'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, ai sensi dell'art.3 comma 55 L.244/2007 e art.6 comma 7 L.122/2010 parte integrante della medesima ;

8- di rinviare, come da propria deliberazione n.15 del 10/06/15, all'esercizio 2016,la tenuta dlla contabilità economico patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

9.di dare atto che una volta divenuto esecutivo, il presente provvedimento sarà trasmesso al Tesoriere Comunale ai sensi dell'art.216 D.Lgs.267/00 nonché alla Regione Emilia Romagna per i relativi adempimenti di competenza;

10-di pubblicare sul sito istituzionale i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica,aggregata e semplificata ai sensi del DPCM 22 settembre 2014

Allegato alla deliberazione di C.C.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Resa ai sensi dell'art. 153 , 4° comma D. Lgsl.267/00

Introduzione e considerazioni generali

La presente relazione viene resa per fornire una spiegazione di tipo finanziario alle decisioni politiche operate dall'Amministrazione tramite la propria programmazione annuale.

Si traduce pertanto in un'analisi di bilancio volta a valutare i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte operate a fronte del dovere, anche morale, per chi amministra, di accrescere il grado di trasparenza nella lettura della programmazione gestionale.

Il passaggio dal bilancio ex 267 al bilancio armonizzato

Il D.Lgs.118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs.126/2014 e da ultimo dal DM 20 maggio 2015, emanato in attuazione degli artt.1 e 2 della L.5 maggio 2009 n.42 , ha approvato il complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile". Tale riforma viene considerata un tassello fondamentale diretto a rendere i bilanci della amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in grado di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla L.42/2009.

Il passaggio dal precedente al nuovo sistema contabile, a regime comporterà:

1. l'adeguamento ai principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011;
2. l'adeguamento in particolare ai principi definiti nell'allegato A, all.4/1,4/2,4/3 e4/4 del D.lgs118 come integrato e modificato;
3. l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari articolati, per la spesa, in missioni e programmi e per l'entrata in titoli e tipologie, di cui all'all.9;
4. l'adozione di comuni schemi di rendiconto (rif.all.10);
5. l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria;
6. l'adozione di un comune piano dei conti integrato, la cui articolazione minima ai fini del raccordo con capitoli ed eventuali articoli, è prevista nel quarto livello, mentre ai fini della gestione, il livello minimo di articolazione è il quinto livello (rif.all.6);
7. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
8. l'adozione di una comune codifica delle transazioni elementari (rif.all.7);
9. la predisposizione di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate.

L'applicazione di tali principi avverrà tuttavia in modo graduale.

In particolare per il 2015 è prevista:

- l'adozione in parallelo degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/96 con funzione autorizzatoria e dei nuovi schemi di bilancio ex 118, con funzione conoscitiva (situazione inversa per il 2016)
- l'applicazione del principio contabile generale della **competenza finanziaria potenziata** (e riaccertamento straordinario dei residui) oltre che dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria;
- l'adozione da parte delle istituzioni del medesimo sistema contabile dei comuni

Dall'analisi del percorso sopra esposto si evince pertanto che negli EE.LL non passati in sperimentazione, la contabilità finanziaria continua a costituire il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il bilancio annuale di previsione suddiviso nelle sue componenti: PARTE ENTRATA

Il bilancio armonizzato e il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (FPV)

In applicazione alla vigente normativa, si è provveduto con deliberazione di G.C.n. 35 del 29/04/2015, ossia nella stessa seduta consiliare di approvazione del consuntivo 2014, alla rideterminazione dei residui attivi e passivi (determinati al 31/12/2014 con le "vecchie regole") secondo il nuovo principio contabile della competenza potenziata.

In pratica la procedura di riaccertamento si è articolata nelle seguenti attività:

1-analisi dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 ribaltati al 1/1/2015 (data di applicazione del principio della competenza potenziata);

2-determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata (FPV);

3-rideterminazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 e variazione al bilancio

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) distinto tra parte corrente e parte capitale (o straordinaria) secondo l'art.11 c.12 Dlgs.118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs.126/14 e DM 20 maggio 2015, è la prima voce dell'entrata mentre in parte spesa l'FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale

Il valore del FPV da iscrivere in entrata, distintamente tra FPV sp. corrente (€ 87.957,16) e FPV sp. conto capitale (€ 155.557,66) è di importo pari alla differenza tra residui passivi eliminati e re-imputati e residui attivi eliminati e re-imputati (se la differenza è positiva)

Considerazione sulle principali risorse

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita con decorrenza dal 1 gennaio 2014 dai commi da 639 a 705 dell'art.1 L.147/2013 e composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

IUC-IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Al fine di consentire il pareggio di bilancio, è stato deliberato l'incremento dell'aliquota IMU (dal 10 al 10,6 per mille). Il gettito previsto è stato calcolato con l'ausilio dei normali strumenti di proiezione in possesso del comune sulla base delle proprie banche dati, con previsione di un aumento per l'esercizio in corso di circa € 50.000,00.

L'importo è stato iscritto a bilancio in applicazione della vigente normativa la quale prevede (art.6 DL 16/2014 convertito in L.68/14) che a partire dal 2014 i comuni debbano contabilizzare l'IMU al netto dell'importo versato all' entrata del bilancio dello Stato per le regolarizzazioni finanziarie di cui all'art.1 c.380-ter lett.a) L.228/12 riguardanti la quota di alimentazione del FSC trattenuta dall'Agenzia delle entrate sulla seconda rata dell'IMU (pari al 38,23 % calcolato su IMU standard 2015 ossia risorse trattenute per € 307.649,98)

IUC- TASI

La legge di stabilità per il 2015 (L.190/2014) al comma 679 interviene sul comma 677 della L.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) prevedendo che le disposizioni transitorie inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo d'imposta 2015.

Ragion per cui il comune, nella determinazione dell'aliquota TASI deve tenere in considerazione numerosi vincoli, ed in particolare: la somma delle aliquote TASI e IMU, per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima per la sola IMU al 31.12.2013 fissata al 10,6 per mille per la generalità degli immobili ovvero ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie (ossia 6 per mille per le ab.principali). Transitoriamente era previsto anche un secondo limite specifico per la TASI, confermato anche per il 2015: l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, con possibilità tuttavia, ancora confermata, di derogare ad entrambi i limiti imposti (quello della somma delle aliquote e quello specifico TASI del 2,5 per mille) per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Questo a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità ad esso equiparate di cui all'art.13 c.2 D.L.201/2011 convertito con modificazioni dalla L.214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinati con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Per l'esercizio 2015, è stato deliberato l'incremento di aliquota dal 2,5 al 3 per mille. Il gettito derivante da tale incremento viene utilizzato in parte per finanziare le detrazioni.

IUC-TARI

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, la TARI non presenta problematiche particolari, in quanto la norma prescrive la copertura integrale dei costi del servizio, per cui le amministrazioni non hanno particolari manovre da valutare ai fini finanziari, poichè qualsiasi siano le scelte assunte (modulazione delle aliquote, agevolazioni regolamentari) esse devono essere tali da garantire che il totale dell'introito sia pari al 100% dei costi a bilancio.

In data odierna sono stati approvati i listini tariffari della TARI corrispettivo, applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario della gestione dei rifiuti urbani, AREA Spa, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

RECUPERO EVASIONE ENTRATE DA AUTOLIQUIDAZIONE

In base al principio contabile della competenza potenziata è stato iscritto a bilancio l'importo risultante dai ruoli comprensivo di sanzioni e interessi per € 86.430,00 oltre ad € 14.000,00 per accertamenti che si diverranno esecutivi nel corso del 2015.

Parimenti in parte spesa è stato iscritto il FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) prevedendo una realizzazione degli incassi di circa il 50% su tale importo.

Sul rimanente 50% è stato pertanto in via prudenziale accantonato (effettuando una verifica sulle somme non riscosse nel tempo rispetto a quelle notificate) l'importo minimo del 36 nonostante su tale entrata l'applicazione dei tre metodi di calcolo (di cui all'allegato 4.2)non produca alcun risultato

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE: Addizionale comunale IRPEF

Viene confermata l'aliquota massima il cui gettito, come dai dati dichiarati dai contribuenti nell'anno d'imposta 2013 (ultimo anno consultabile sui siti ministeriali) è previsto da un minimo di € 403.274 ad un massimo di € 492.891.

Le previsioni sono pertanto in linea con tali importi.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE: Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni è affidata in concessione a soggetto abilitato. A bilancio è iscritto l'importo risultante da sede di gara comprensivo dell'aggio da riversare al concessionario (con previsione anche in parte spesa)

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE:TOSAP

E' gestita direttamente dall'ente-settore P.M. Non vi sono variazioni rispetto i precedenti esercizi.

TITOLO II ENTRATE:

TRASFERIMENTI DALLO STATO

In data 15 aprile 2015 con comunicato ministeriale, è stata divulgata l'assegnazione riepilogativa del Fondo di solidarietà comunale 2015 (FSC) come da conferenza Stato-Città del 31/03/2015

Anche per il comune di Lagosanto, al maggior taglio previsto **dall'art. 16 comma 6 DL 95/12**, che passa dai 2.500ml del 2014 ai 2.600ml, si somma il maggior taglio di cui **all'art. 47 del DL 66/14**, calcolato su base proporzionale, ed è qui che arriva la maggior sforbiciata. Perché se il primo incremento proporzionale delle quota a carico di ciascun ente interessato vale circa un 4% (-32 mila per il comune di Lagosanto), a livello complessivo il taglio di cui al DL 66/14 passa da 375,6ml nel 2014 a 563,4ml nel 2015 con un incremento del 50% (circa -70mila per Lagosanto) cui sommare ancora il taglio da 1.200 ml previsto dall'art. 1 comma 435 L. 190/14 che vale il 7% delle risorse base 2014 (-56mila). Senza contare il taglio di 118 ml di euro per i costi della politica di cui **all'art.9 DL 16/2014** esteso a tutti i comuni!

Ne deriva che rispetto all'assegnazione 2014 di € 803mila con decreto ministeriale del 15/04/2015 vengono assegnate per il 2015 ben 156mila € in meno ossia solo € 647mila.

L'assegnazione del 15 aprile è stata ora aggiornata al 15 luglio. Le risorse assegnate ammontano ad € 646.722,23 (con una minima variazione negativa di € 612,98 rispetto alle previsioni di bilancio) ma si attende ancora il DPCM sulla metodologie di ripartizione e quindi le stime definitive.

L'importo a bilancio per “contributo interventi comuni” si riferisce all'ex contributo sviluppo investimenti, la cui diminuzione annua è determinata dalla naturale scadenza dei mutui .

Anche per il 2015 è stato confermato, ma solo con decreto 78/15 del 19 giugno (art.8 c.10) lo stanziamento di 530 ml di euro (lo scorso anno era 625 ml) a titolo di contributo ai comuni (cd. fondo IMU-TASI). Alla data attuale non è ancora stato comunicato l'importo. La previsione 2015 è inferiore rispetto allo stanziamento 2014 di € 18 mila circa.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Le rigorose misure per il contenimento e la razionalizzazione della finanza pubblica hanno inciso negativamente anche in termini di trasferimenti da parte della Regione. Nel bilancio è iscritto un importo (corrispondente in parte spesa) per abbattimento barriere architettoniche.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

In generale hanno subito una diminuzione le previsioni di entrata , posto che trattasi per lo più di progetti che vengono finanziati con trasferimenti decisi in corso d'esercizio.

TITOLO III ENTRATA: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici – dei beni comunali- Interessi attivi

L'analisi della previsione per categorie del titolo III evidenzia che per l'esercizio 2015 non vi sono scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni 2014 fatte salve le previsioni relative ai proventi da CDS che sono state iscritte a bilancio in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata ,accantonando per le stesse, al pari della voce recupero entrate da autoliquidazione, una quota (complemento a 100) del non riscosso.

Su tale percentuale è stato calcolato l'accantonamento minimo al FCDE per il 2016 (36%)

Proventi diversi

La voce relativa ai proventi extratributari diversi è stata iscritta alla luce delle previsioni proposte dai responsabili competenti.

TITOLO IV entrata ENTRATE STRAORDINARIE

Alienazione di beni patrimoniali

In ossequio alle previsioni effettuate dal responsabile del patrimonio nella delibera relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in bilancio nulla risulta iscritto.

Tuttavia si sollecita il responsabile LL.LL. affinché si attivi per la procedura di gara dell'alienazione dell'immobile denominato ex scuola Marozzo per il quale l'amministrazione, già con delibera di Giunta n.213 del 07/12/11 aveva espresso la volontà di porre in vendita lo stabile, e per il quale era stata esperita una gara pubblica (andata deserta) con deliberazione di G.C.n.123 del 30/09/14.

Non sono stati iscritti gli importi derivanti dall'alienazione di altri terreni ed aree disponibili in quanto trattasi per lo più di relitti od aree intercluse per le quali risulta di difficile realizzazione la vendita.

Trasferimenti straordinari da Regione , Provincia e altri enti del settore pubblico

Non vi sono previsioni di entrate straordinarie derivanti da contributi. Nel caso in cui dovessero realizzarsi, si provvederà tempestivamente con variazioni al bilancio.

L'importo a bilancio al titolo IV per € 384.100,00 deriva, in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria, da residui attivi reimputati al 2015 per un totale di € 334.100,00 ossia:

€ 143.000,00 saldo fondi DUP regionali

€ 191.100,00 saldo contro.prv.le per nido

e dallo stanziamento in competenza di € 50.000,00 quale proventi oneri di urbanizzazione (sotto descritti)

Trasferimenti di capitale da altri soggetti: Oneri di urbanizzazione

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente al finanziamento di spese di investimento nonostante l'art.2 c.8 L.244/2007 come da ultimo modificato dall'art.1 c.536 L.190/2014 consenta agli enti locali, a tutto il 2015, di destinare tali proventi per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade.

TITOLO V ENTRATA:

Assunzione mutui passivi:

Nonostante il rispetto dei nuovi limiti di indebitamento posti dal comma 539 della legge di stabilità (10 %) l'ente non assumerà mutui nell'esercizio 2015 in coerenza con il piano triennale delle OO.PP predisposto dal responsabile LL.PP.

Anticipazioni di cassa

E' assicurato il rispetto dell'art.222 TUEL, posto che il ricorso all'anticipazione del tesoriere rappresenta un indicatore di criticità degli equilibri di bilancio e della gestione, soprattutto laddove l'anticipazione non sarà restituita entro la chiusura dell'esercizio.

Sarà cura vigilare sull'andamento della gestione finanziaria ed in particolare a livello di andamento delle riscossioni, attraverso un coinvolgimento generale degli organi di governo, del segretario comunale e dei responsabili di settore allo scopo di evitare effetti dirompenti sugli equilibri di bilancio dovuti alla contestuale sovrastima delle entrate e sottostima delle spese.

TITOLO VI ENTRATA:

Partite di giro:

Le somme iscritte a bilancio saranno impiegate esclusivamente nel rispetto della normativa ed in particolare del principio contabile 2 punto 25 e sentenza CdC Lazio 12/2014/PAR che elencano tassativamente le tipologie di entrate (e spese) per conto terzi.

Incassi vincolati:

Con determinazione n.4 del 26/01/15,in applicazione degli art..180-185-195 e 209 D.Lgs.267/00 nonché del punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria(all.4/2 D.Lgs.118/2), sono stati iscritti a bilancio gli stanziamenti forfetari per consentire di contabilizzare nelle scritture contabili dell'ente i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel citato principio all.4/2

Importi per split payment

La legge di stabilità 2015 al comma 629 ha introdotto l'art.17 ter al DPR 633/72 in materia di IVA, prevedendo per le PA acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debentrici d'imposta. In base a tale meccanismo le PA devono versare direttamente all'erario l'IVA addebitata dai loro fornitori.

Con decreto del 23 gennaio 2015, di attuazione, viene pertanto disposto che le operazioni per le quali è stata emessa fattura nei confronti di una PA a partire dal 1 gennaio 2015 siano sottoposte al regime della scissione contabile, fatto salvo l'accantonamento delle somme per effettuare il primo regolarizzo, successivamente all'entrata in vigore della fattura elettronica (dal 31 marzo 2015) e quindi primo versamento dell'IVA (per il periodo 1 gennaio - 31 marzo) entro il 16 aprile 2015.

Per coprire gli effetti dello split (e del reverse charge) sono stati pertanto istituiti i rispettivi fondi di bilancio in applicazione del DM 20 maggio 2015 e della CIRC.15/15.

Il bilancio annuale di previsione suddiviso nelle sue componenti:

PARTE SPESA

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La prima voce della spesa è rappresentata dal **disavanzo di amministrazione**, determinato a seguito del riaccetamento straordinario dei residui, come precedentemente descritto, e risultante dal prospetto all.5/2 alla deliberazione di G.C.n.35 del 29/0/15. Tale disavanzo al 1 gennaio 2015 ammonta ad € 306.474,28 e sarà ripianato in quote annuali costanti (per 30 anni) di € 10.215,81, come da deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/15

Considerazioni generali in relazione alle funzioni di bilancio

Il volume generale delle previsioni di entrata trova corrispondenza nelle previsioni di spesa, così per complessivi **€ 9.243.509,06 (comprensivo dell'FPV)** essendo quello del pareggio finanziario uno dei principi cui deve essere ispirato il bilancio di previsione, ai sensi dell'art.151 TUEL.

Parte corrente TITOLO I € 2.577.715,55

Intervento 01 denominato personale:

Si riferisce alle spese previste per il pagamento degli stipendi, degli oneri riflessi e del trattamento accessorio al personale dipendente

Risultano rispettate le vigenti norme sul personale come descritto nella deliberazione di Giunta della programmazione triennale cui si rimanda.

Le quote a bilancio sono relative alle spese come da allegato al personale (solo oneri diretti e riflessi) cui devono essere sommati i residui re-imputati al 2015 oltre alle altre voci di cui all'intervento 01.

La spesa di personale 2015 si calcola invece in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, ossia: alle spese 2014 re-imputate nel 2015 (derivanti da trattamento accessorio divenuto esigibile nel 2015 e indennità di risultato degli apicali con relativi oneri e IRAP) si devono sommare le retribuzioni mensili (con oneri e IRAP) e sottrarre le somme iscritte a bilancio per spese che diverranno esigibili nel 2016 (produttività e indennità risultato)

Intervento 02 denominato acquisto di beni di consumo e/o materie prime:

Lo stanziamento si riferisce alle previsioni per acquisto di beni di uso non durevole come carburante, vestiario, cancelleria, abbonamenti a riviste, mezzi tecnici, beni per manutenzione patrimonio, ecc.

Intervento 03 denominato prestazioni di servizi:

E' la spesa maggiore all'interno della spesa corrente e corrisponde nella previsione ad **€ 1.102.952,68** con un'incidenza **del 42,79%** sul totale titolo I.

La motivazione è da ricercare nell'esistenza di convenzioni e appalti in essere che vanno dal trasporto all'handicap scolastico, dall'informatica alla gestione della ludoteca, dalla pubblica illuminazione alle mense scolastiche alla pulizia degli edifici, comprendendo altresì le spese energetiche, per acqua, gas e telefono.

Intervento 04 denominato utilizzo beni di terzi :

Tale voce, iscritta a bilancio per € 4.000,00, si riferisce al noleggio per uso di beni mobili/immobili non appartenenti al comune, ovvero, nello specifico ,al noleggio fotocopiatori nonché all'utilizzo di licenze per programmi in uso all'ente.

Intervento 05 denominato trasferimenti:

L'importo iscritto a bilancio corrente per € 293.751,36 comprende sia la somma da trasferire all'ASP per funzioni in ambito sociale, sia i contributi concessi dall'ente in conto assistenza nonché la quota di spesa per segretario comunale, da trasferire al comune di Fiscaglia, capofila della sede convenzionata di segretaria .

Intervento 06 interessi passivi e oneri finanziari diversi:

Ricomprende la spesa per rimborso delle annualità in scadenza dei mutui per € 206.066,94 (come da allegato al bilancio) oltre alla residua somma di € 12.500,00 per interessi su anticipazione di tesoreria e interessi diversi.

Intervento 07 imposte e tasse:

L'importo complessivo per oneri fiscali comprende l'IRAP sugli stipendi, le imposte e tasse a carico dell'ente, l'IVA commerciale da versare all'erario come da registro contabile.

Intervento 08 oneri straordinari della gestione corrente:

L'unico importo iscritto a bilancio si riferisce alla restituzione di tributi erroneamente versati all'ente.

Intervento 09 ammortamenti di esercizio:

Nessun importo è stato previsto per accantonamento e/o risparmio di fondi. L'art.167 del TUEL infatti lascia la facoltà agli enti locali di iscrivere a bilancio, secondo le modalità dallo stesso riportate, l'importo dell'ammortamento accantonato per i beni.

Intervento 10 fondo svalutazione crediti: FCDE

Come spiegato in parte entrata, l'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili comporta la necessità di gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento delle stesse comporti l'assunzione di spese non interamente coperte (l'FCDE opera in sostanza come una specie di fondo rischi). Per determinare lo stanziamento del FCDE (come da allegato al bilancio ai sensi del 118) si è fatto riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all.4/2 D.lgs.118/2011 come modificato dal D.lgs.126/2014 e dal DM 20 maggio 2015 (art.2)

Intervento 11 fondo di riserva:

L'art.166 TUEL prevede che il fondo di riserva venga calcolato in una percentuale compresa tra 0,3 e 2% della spesa corrente. Tuttavia, trovandosi in presenza di (EFFETTIVE) anticipazioni di cassa o di utilizzo di fondi a destinazione vincolata per far fronte a deficienze di cassa, il DL.174/12 ha stabilito che l'importo minimo venga elevato a 0,45%. Metà del fondo minimo (0,15% o 0,225% cd.fondo vincolato) è riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione mentre la differenza prosegue nell'utilizzo secondo le regole attuali in un fondo cd.libero .

Parte investimenti TITOLO II € 539.657,66

Considerazioni generali in relazione alle funzioni di bilancio

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti sulla spesa corrente, il ricorso al

credito incide sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo, oltre ad avere effetti ai fini del patto di stabilità.

Poiché la gestione degli investimenti incide sulla capacità di rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità, sarà posta sotto attenta osservazione l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti (in competenza e conto residui) per tutta la durata dell'esercizio avendo cura che si uniformi alle stime formalizzate negli atti di programmazione inviati in sede di elaborazione del bilancio.

Nell'allegato al bilancio denominato piano investimenti sono previste spese al titolo II finanziate da oneri L.10 per complessivi € 50.000,00 cui sommare € 489.657,66 quali spese re-imputate al 2015 per l'investimento POLO scolastico in quanto non esigibili nel 2014 e pertanto ancora da pagare ossia € 346.657,66 da contr.prov.le (di cui € 155.557,66 FPV entrata) ed € 143.000,00 da fondi DUP come da deliberazione di G.C.n.35 del 29/04/15.

Spese per rimborso prestiti TITOLO III € 3.518.920,04

Conciliazione titolo V entrata –titolo III spesa

Le riscossioni di crediti e le anticipazioni di cassa costituiscono semplici movimenti di fondi, cioè operazioni prive di contenuto economico (€ 3.000.000,00). Tali poste trovano allocazione in entrata al titolo V unitamente all'accensione di prestiti e in parte spesa al titolo III unitamente al rimborso della quota capitale di mutui in essere (€ 518.920,04)

Spese per servizi in conto terzi TITOLO IV € 2.597.000,00

Conciliazione titolo VI entrata –titolo IV spesa- cd.partite di giro

Sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata e uscita e riguardano tassativamente:

- le ritenute erariali
- le ritenute previdenziali, assistenziali o per conto terzi effettuate al personale
- i depositi cauzionali
- il rimborso fondi economati
- le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto terzi

In base alla legge di stabilità per il 2015 ed al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/14 e DM 20 maggio 2015 rientrano tra le partite di giro anche:

- lo split payment istituzionale e commerciale
- l'utilizzo e il reintegro degli incassi vincolati

Patto stabilità e altre misure restrittive

Patto stabilità

E' condizione di legittimità del bilancio, il rispetto dell'obiettivo (di competenza mista) del patto di stabilità. Sarà cura di codesto servizio attraverso la condivisione con gli altri responsabili di settore ed in particolare con il responsabile tecnico, procedere nel monitoraggio al fine di garantire costantemente il rispetto dello stesso.

Altre misure di contenimento della spesa

Nella predisposizione dei documenti contabili sono inoltre rispettate le misure di contenimento della spesa pubblica imposte dall'art.6 DL.78/2010 ed in particolare dai commi 3-6-7-8-9-12-13-14; dall'art.1 comma 141 e 165 della L.228/12; dal D.L.95/12 ed in particolare dall'art.14 , dal DL 76/13 e 69/13; dal DL 101/13 ed in particolare art.1 c.5-7 e dal DL 89/14.

Conclusioni

In conclusione la programmazione del bilancio triennale può essere definita come documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente, assolvendo contemporaneamente le

funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nel rispetto dei principi e postulati contabili ed in applicazione delle nuove regole in materia di armonizzazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
(dott.ssa Roberta Guietti)

Allegato alla deliberazione di C.C.

Parere revisore spesapers.

**PARERE DEL REVISORE DEL CONTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEI
COMMI 3 E 5 ART.48 D.LGS.165/2001 E SUCC. MOD. E INT.**

Il revisore del conto del comune di Lagosanto

CERTIFICA

che il Comune di Lagosanto, nell'iscrivere a bilancio le spese di personale per l'anno 2015, ha rispettato i limiti di cui al comma 557 della legge finanziaria per il 2007, oltre che i principi di contenimento delle spesa in materia di pubblico impiego di cui all'art.9 L.122/2010 e succ.mod.e int. ed i nuovi principi di cui al bilancio armonizzato

E PERTANTO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità degli stanziamenti relativi alla spesa di personale per l'anno 2015 , con i vincoli di bilancio

IL REVISORE DEL CONTO

(Mazziga Gloria)

Sono stati espressi i seguenti pareri:

- Parere in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Guietti Roberta

- Parere in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma – del D. Lgs. 267/2000: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Guietti Roberta

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Chiodi Diana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Romeo Luciana

La su estesa deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal: _____

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
Dott.ssa Chiodi Daniela

La presente deliberazione:

E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – 3° comma – D. Lgs. 267/2000);

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
Dott.ssa Chiodi Daniela
